

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l'art. 158 che prevede l'obbligo di presentare, entro sessanta giorni dal termine del relativo esercizio finanziario, il rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013 “Legge di stabilità regionale” e, in particolare, il comma 4, lettera d), dell'art. 15 che prevede per l'anno 2013 un contributo regionale in favore dei Comuni destinato al miglioramento servizi di Polizia municipale di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 e s.m.i.;

VISTO l'art. 7 del Decreto assessoriale n. 340 del 19 novembre 2013, con il quale l'Assessore Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica ha fissato i criteri per la ripartizione del contributo di cui al su richiamato comma 4, lettera d), dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

VISTA la circolare assessoriale n. 17 del 6 dicembre 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 56 del 20 dicembre 2013, che ha disciplinato l'attribuzione dei predetti contributi;

VISTO il D.D.G. n. 22 del 31 marzo 2016 con il quale, tra l'altro, sono stati assegnati per l'anno 2013, ai sensi del predetto comma 4, lettera d), dell'art. 15 della L.R. 9/2013, ai Comuni indicati nell'allegato prospetto i contributi regionali specificati nella colonna “e” del prospetto medesimo;

VISTO l'art. 158 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 in virtù del quale il contributo erogato doveva essere rendicontato entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario nel quale è

D.D.G. n.613 /Serv. 4

stato percepito, attestando altresì la corrispondente quota del 10% a carico delle amministrazioni comunali assegnatarie;

CONSIDERATO che i comuni elencati nel prospetto allegato al presente decreto non hanno presentato il rendiconto nei termini previsti dal richiamato art. 158 del T.U.EE.LL., il cui comma 3 stabilisce che, in caso di inadempimento, il contributo deve essere restituito;

VISTA la nota prot. n. 4288 del 16 aprile 2020, con la quale il servizio 4° ha avviato il procedimento di revoca delle somme erogate;

CONSIDERATO che i Comuni indicati nell'allegato prospetto, alla data odierna, non hanno trasmesso, debitamente sottoscritti, i rendiconti dei contributi erogati ai sensi del predetto comma 4, lettera d), dell'art. 15 della L.R. 9/2013 e destinati al piano di miglioramento servizi di Polizia municipale di cui all'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17 dell'anno 2013;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere alla revoca dei contributi concessi con il DDG n. 22 del 31 marzo 2016 ai Comuni indicati nell'allegato prospetto, per inosservanza dell'obbligo di presentazione del rendiconto prescritto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/;

per quanto in premessa specificato

D E C R E T A

Art. 1 - In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i contributi concessi - ai sensi comma 4, lettera d), dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, con il DDG n. n. 22 del 31 marzo 2016 - ai Comuni indicati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, sono revocati per inosservanza dall'obbligo previsto dal medesimo art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Art. 2 - In ossequio al disposto contenuto nell' art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana.

Art. 3 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica, ovvero dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla notifica.

Palermo, 02/12/2022

Il Funzionario Direttivo
F.to Giovanna Talluto

Il Dirigente del Servizio
F.to Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Margherita Rizza